



COMUNE DI TETI
PROVINCIA DI NUORO
C.so Italia n. 63 - 08030
Tel. 0784-68023 fax 0784-68229
PEC: comuneteti@pec.it - email: info@comune.teti.nu.it

**Determinazione del Responsabile del Area Tecnico Manutentiva e Vigilanza
Servizio Tecnico, Manutentivo e Lavori Pubblici**

Registro di Determinazioni del Settore Numero: 155	Registro di Determinazioni Generale Numero: 317
Data Adozione : 28/11/2022	

OGGETTO: INDIZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- lo **Statuto Comunale**, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 29.01.2001 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2007;
- il **Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi** approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 30.09.2011 e modificato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 21.06.2013;
- il **Codice di Comportamento dei dipendenti comunali**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 09.04.2014 e aggiornato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28.02.2019;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 29.04.2022 con cui è stato approvato il **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l’integrità per il Triennio 2022/2024** - Legge 06/11/2012, n. 190;
- il **Decreto Sindacale n. 2 del 22.02.2022** con il quale il Sindaco conferiva alla Dott.ssa Ing. Silvia Bassu la Responsabilità del settore tecnico – manutentivo - vigilanza e in quanto, tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei “Responsabili di servizio” come definite dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- il **Decreto Sindacale n. 3 del 04.03.2021** con il quale il Sindaco conferiva alla Dott.ssa Francesca Cualbu la Responsabilità dell’Area Amministrativo-Contabile e in quanto, tale dotato delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei “Responsabili di servizio” come definite dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Premesso che con

- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 25.01.2022** è stato approvato il Documento unico di Programmazione (DUP) – periodo 2022-2024 - (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 25.01.2022**, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione per l’Esercizio finanziario 2022-2024 (ART. 151, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011);
- la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 11.03.2022**, con la quale è stata approvata la I Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 adottata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 42 c. 4 dell’art. 175 c. 4 del D.lgs. n. 267/2000 e al DUP 2022/2024, ratificata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25.03.2022;
- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 29.04.2022** con la quale è stata approvata la II Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e al D.U.P. 2022-2024 adottata ai sensi dell’art. 42 e 175 del d.lgs 267/2000;

- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 12.08.2022** con la quale è stata approvata la III Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e al D.U.P. 2022-2024 adottata ai sensi dell'art. 42 e 175 del d.lgs 267/2000
- la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 10.11.2022** con la quale è stata approvata la IV Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 e al D.U.P. 2022-2024 adottata ai sensi dell'art. 42 e 175 del d.lgs 267/2000

Premesso che

- l'Amministrazione Comunale ha come obiettivo l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la Realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a livello comunale e con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle Associazioni operanti nel settore sul territorio;
- l'adozione del Piano Comunale di Protezione Civile Comunale è necessaria al fine avere di avere uno strumento organico e di immediata consultazione, che permetta di gestire in modo coordinato eventuali emergenze che possono verificarsi;

Rilevato che

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile";
- all'art 1 del suddetto D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l'art 2 del medesimo D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: "Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento";
- l'art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: "Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...";
- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l'altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell'ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, autorità territoriali di protezione civile ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D.lgs del 18 agosto 2000, n. 267;
- all' art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;

Visto l'articolo 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni il compito di predisporre i Piani Comunali e/o intercomunali in materia di protezione civile oltre ulteriori funzioni quali:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base di indirizzi nazionali e regionali; l'articolo 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Considerato:

- che le attività di Protezione Civile, sono finalizzate alla tutela della integrità della vita, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- che l'attività di Protezione Civile si determina quando la gestione di un evento, per la gravità, la complessità e/o vastità dello stesso, richiede competenze plurime e l'intervento coordinato e sinergico di più Enti e/o Organizzazioni;
- che la Protezione Civile si sviluppa perciò in un sistema complesso ed interdisciplinare, costituito da enti, istituzioni, aziende ed organizzazioni, che operano ciascuno nel campo di propria competenza e che, insieme, mirano a garantire un'azione completa per il soccorso durante un evento calamitoso finalizzata al superamento dell'emergenza, il tutto con il coordinamento e la direzione del Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile (art. 15 Legge n. 225/92);
- che l'efficacia del sistema si basa sulla sinergia, sviluppata dall'insieme delle componenti di Protezione Civile, le quali assicurano individualmente, esperienza e professionalità, ma che, per un intervento combinato e integrato, hanno necessità di una pianificazione, le cui linee siano predisposte, condivise e riportate in un Piano;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile ha lo scopo di individuare i rischi presenti all'interno del territorio comunale e di gestire le procedure per una rapida ed efficiente gestione dell'emergenza;

Viste le indicazioni normative della Regione Autonoma Sardegna:

- Deliberazione G.R. n. 53/25 del 29 dicembre 2014 – “Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile - Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico”; Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC);
- Decreto del Presidente della Regione n. 156 del 30/12/2014 di attivazione del Centro funzionale decentrato (CFD) di Protezione Civile della Regione Sardegna - Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile Regionale n. 4 del 23.01.2015 di attivazione e uso del sistema informativo regionale di protezione civile ZeroGis, obbligatorio per l'aggiornamento della rubrica telefonica del sistema di allertamento comunale e per il caricamento della pianificazione comunale, delle strutture e delle risorse facenti parte del sistema di protezione civile.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2014 n.53/25, in vigore dal 12 febbraio 2015 - Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile" inerente le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico (ed abrogazione della Direttiva dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 27 marzo 2006);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 12 aprile 2016 n.20/10 con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile ai fini di offrire ai Comuni della Sardegna un valido supporto tecnico da parte della Regione che li agevoli nel processo di redazione dei relativi Piani, indirizzando le Amministrazioni Comunali verso la dotazione di uno strumento operativo da utilizzare nelle differenti fasi di allerta, uniformando i linguaggi, le modalità operative e le procedure con tutte le strutture operative, lasciando al Comune libera scelta delle modalità pratiche di elaborazione del Piano, stabilendo che i Comuni provvedano all'inserimento e al costante aggiornamento della pianificazione comunale e delle risorse facenti parte del sistema locale di protezione civile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 11 maggio 2016, n. 26/12 - Aggiornamento Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione civile e Progetto Centro Funzionale Decentrato (CFD). Adeguamento dei modelli in uso al CFD per l'espletamento dei compiti istituzionali nell'ambito del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico. Approvazione delle modalità di trasmissione degli avvisi di condizione meteorologica avversa, degli avvisi di criticità per rischio idrogeologico e/o idraulico e dei comunicati stampa;
- il documento “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”, predisposto in attuazione della Delib.G.R. n. 70/28 del 29 dicembre 2016, approvato con Delibera G.R del 13 febbraio 2018, n. 7/18;
- Prescrizioni regionali AIB 2017-2019 - aggiornamento 2019 approvate con Delibera G.R del 03 maggio 2019, n. 17/2;

- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017- 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 25/8 del 23.5.2017;
- Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2017-2019. Anno 2019 approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2019, n. 20/32;
- Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi", con validità per il triennio 2019-2021, approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale del 08 gennaio 2019, n. 1/9;

Vista la nota prot. n.7033 del 31.07.2019 con cui la Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna rimarca, tra l'altro, l'importanza/obbligo dell'aggiornamento dei piani già approvati al sopracitato Piano Regionale, che ha per altro superato il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile ex D.G.R. n.53/25 del 29.12.2014 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- il Piano regionale è stato successivamente aggiornato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 67/20 del 31 dicembre 2020 e n. 51/13 del 30 dicembre 2021;
- la deliberazione n. 67/20, che ha aggiornato l'allegato 1 del Piano, ha validità dal 25 febbraio 2021, data di pubblicazione, per estratto, sul supplemento straordinario al BURAS n. 12;
- la deliberazione n. 51/13 ha aggiornato il Piano regionale per l'anno 2021 intervenendo sull'Allegato 1 "Documentazione tecnica sul Sistema di allertamento" e sugli Allegati 6 "Modello di intervento per il rischio diga e il rischio idraulico a valle" e 7 "Comunicazioni in emergenza";

Appurato che come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 30/63 del 30 settembre 2022, il Piano regionale per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con Delib.G.R. n. 1/9 del 8.1.2019 e aggiornato con le Delib.G.R. n. 67/20 del 31.12.2020 e n. 51/13 del 30.12.2021, rimane in vigore fino all'approvazione del Piano regionale per la protezione civile multirischio;

Tenuto conto che il Comune di Teti è dotato di Piano di emergenze comunale e Piano di protezione civile approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 10.12.2015;

Atteso che si rende necessario adeguare il piano approvato con le direttive regionali inerenti le nuove procedure operative di allertamento e gestione delle emergenze, le cui prescrizioni vanno recepite nella pianificazione comunale di protezione civile, in particolare riferibili al quadro normativo successivo all'anno 2015;

Ravvisata la necessità di affidare l'incarico per la ricognizione del Piano comunale di Protezione Civile e il suo aggiornamento alle nuove direttive regionali oltre che avviare una collaborazione con l'Ufficio nelle attività di promozione e formazione del volontariato, informazione e formazione della popolazione, progettazione segnaletica di emergenza, avvio e gestione del monitoraggio informatizzato ed automatizzato dei fiumi, comunicazione alla popolazione e altro che risultasse necessario;

Dato atto che è intenzione dell'amministrazione mettere in atto tutte le procedure utili per affidare le attività di aggiornamento del piano riferibili alle seguenti attività:

- raccolta dati base relativi al territorio comunale (popolazione, altimetria, morfologia, idrografia, individuazione vie di comunicazione ed edifici strategici);
- raccolta ed aggiornamento, ove necessario, delle cartografie di base (aerofotogrammetrici, carta forestale, carta uso del suolo, carta incendi storici, carta pericolosità e rischio);
- studio del sistema di allertamento dei diversi rischi rilevati;
- restituzione cartografia su base G.I.S. comprendente la perimetrazione delle aree ad elevata pericolosità, individuazione dei punti critici, perimetrazione delle aree a rischio, individuazione degli elementi esposti;
- predisposizione del modello di intervento finalizzato alla pianificazione delle attività ed interventi di emergenza e soccorso che devono essere attuati in occasione del verificarsi di eventi che condizionano la sicurezza delle persone ovvero interferiscono anche in modo grave con il normale andamento delle attività antropiche;

- partecipazione e illustrazione del piano durante la seduta di approvazione.

Dato atto che in relazione a tale necessità, l'Amministrazione intende conferire tale incarico ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, a Ingegneri, Architetti, Geologi, Dottori Forestali, liberi professionisti esterni singoli o associati, in possesso dei prescritti requisiti professionali, società di servizi operanti nel settore;

Considerato che il Comune intende espletare apposita indagine di mercato, tramite acquisizione di manifestazioni di interesse per individuare operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dell'incarico indicato in oggetto;

Preso atto che in relazione a tale necessità, considerato che il personale interno è impegnato in molteplici attività, occorre provvedere mediante il conferimento dell'incarico a professionisti esterni ai sensi dell'art. 24 comma 1 lett d) del D.Lgs 50/2016;

Rilevato che sulla base dell'elenco attività sopra riportato ed in base alla verifica delle ordinarie tariffe professionali è stato stimato l'ammontare del corrispettivo per la redazione del piano in oggetto, pari a € 6.500,00, onnicomprensivo di spese e compensi accessori, cui vanno sommati oneri previdenziali ed IVA – se dovuti – nella misura di legge;

Preso atto che il Servizio rientra nei contratti sottosoglia di cui all'art. 36 co 2 lett. a) e dell'art. 95 comma 4 lett. c) col criterio del prezzo più basso del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto, pur potendo ricorrere all'affidamento diretto del servizio anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, di procedere ad una richiesta di preventivo a n. 3 (tre) operatori economici, se esistenti in tale numero, individuati previa indagine di mercato da effettuarsi mediante avviso, da pubblicarsi per un periodo non inferiore a 15 giorni sull'Albo Pretorio on line, sul profilo del Committente nella sezione Amministrazione trasparente, nonché sul portale SardegnaCAT;

Dato atto che qualora il numero di manifestazioni d'interesse fosse superiore a tre, l'individuazione dei soggetti aventi titolo ad essere invitati verrà stabilito mediante sorteggio in seduta pubblica da effettuarsi tramite il software messo a disposizione all'interno del portale SARDEGNACAT con appositi accorgimenti che consentano di tenere secretati i nominativi degli operatori economici, così come previsto dall'art. 53 comma 2 lett. b);

Considerato necessario avviare la procedura per la scelta del contraente cui affidare il servizio di cui all'oggetto dando atto che esso è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36 comma 2 lettera a) ed art. 31 comma 8 del D. Lgs 50/2016;

Precisato che

- la procedura ha ad oggetto l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del Piano di Emergenza e Protezione Civile del Comune di Teti;
- la durata dell'incarico é di 90 (novanta) giorni;
- l'importo a base d'asta stabilito in misura forfetaria, per onorari, rimborsi e compensi accessori é di € 6.500,00 oltre oneri e Iva di legge;
- ai sensi dell'art 32 comma 10 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto;
- gli elementi essenziali del contratto saranno esplicitati nel Disciplinare di incarico;
- nel rispetto dell'art. 32 comma 14 del Decreto su citato, il contratto sarà stipulato mediante sottoscrizione digitale del Disciplinare di incarico da parte del professionista incaricato;

Visto l'avviso pubblico esplorativo per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse e il relativo modulo di domanda allegato, che fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante: "Codice dei Contratti pubblici";

Visto il D.L. n. 76/2020 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), convertito con L. 11 settembre 2020 n. 120;

Visto il D.L. n. 77/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni bis") convertito con L. n. 108/2021;

Visto il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163", per la parte ancora in vigore;

Visto il Decreto 19 aprile 2000, n. 145 s.m.i. nella parte ancora in vigore;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale dei contratti;

DETERMINA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
1. di avviare la procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) ed art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, previa indagine di mercato per l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del Piano di Emergenza e Protezione Civile del Comune di Teti, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. c) del D. Lgs. 50/2016;
2. di approvare l'avviso di manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di che trattasi, con il modello per l'istanza/autocertificazione, allegati alla presente;
3. di perfezionare gli impegni spesa a seguito della determinazione di aggiudicazione definitiva del servizio;
4. di dare atto che la spesa complessiva di €. 8.247,20 troverà copertura al capitolo 101400102 e al capitolo 7800101 del bilancio corrente gestione competenza;
5. di dare atto che non sussiste alcun conflitto di interessi in capo al Responsabile del servizio nell'adozione degli atti procedurali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
6. di dare atto che con la sottoscrizione del presente atto si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
7. di dare atto che si provvederà all'adempimento degli obblighi di pubblicazione presso l'Albo Pretorio on line del Comune e, ai sensi D. Lgs n. 97 del 2016 correttivo della Legge n. 190 del 2012 e del D. Lgs n. 33 del 2013.

Il Responsabile del Procedimento

Silvia Bassu

Il Responsabile del Servizio
Silvia Bassu

Ufficio di Segreteria Generale

Copia Cartacea della presente determinazione è stata trasmessa per l'affissione all'albo pretorio comunale per la pubblicazione a far data dal ___/___/_____ per quindici giorni consecutivi.

Teti Lì, ___/___/_____

L' Incaricato
Silvia Bassu